

LA SUA STORIA NELLE PAROLE DEL FRATELLO DEL GIORNALISTA SCIENTIFICO

Il premio "Piazzano" compie 10 anni

«Un premio culturale che in una città di provincia celebra i suoi primi dieci anni credo sia un traguardo importante. Molte iniziative anche valide hanno avuto vita più breve». Guido Piazzano sottolinea così l'anniversario della creazione dell'associazione e dell'omonimo premio giornalistico intitolato a suo fratello Piero. Il Premio giornalistico "Piero Piazzano" per la divulgazione di temi scientifici ed ecologici viene assegnato ogni anno a Novara dall'associazione che porta lo stesso nome. La cerimonia di consegna è preceduta da un convegno su argomenti scientifico-economici che vede la partecipazione di importanti personaggi del mondo culturale. Nel tracciare un bilancio di questi primi dieci anni, Guido Piazzano ripercorre le tappe della nascita dell'associazione: «Il 29 marzo del 2001 ci lasciò mio fratello



Piero Piazzano

Piero. Durante la commemorazione in occasione dei funerali, Alberto Toscano, giornalista, presidente del Club de la Presse européenne a Parigi, amico di Piero, richiamando alla memoria come mio fratello amasse il suo lavoro, volle lanciare la proposta di creare qualcosa che ricordasse e valorizzasse la grande passione di Piero. Disse, con tono commosso che la città di Novara doveva mettere in risalto quel patrimonio culturale. Un appello accolto da molti dei presenti,

matto da un mix di persone con provenienze e opinioni anche politiche diverse. Una dimostrazione che la cultura supera ogni divisione». In questi dieci anni sono arrivati a Novara, in occasione della consegna del premio e dei convegni organizzati, importanti relatori di livello internazionale. «In molte occasioni i temi scelti hanno anticipato i tempi. Grazie ad Alberto Toscano, siamo entrati in contatto con Fran-

cESCO Caruso ambasciatore, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unesco. Il premio ha ottenuto quindi il patrocinio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura. Tra i tanti argomenti trattati cito ad esempio quello della mondializzazione, quelli di internet o della rivolta delle periferie analizzati prima che divenissero argomenti di massa. Vorrei poi far notare come i giornalisti premiati nei vari anni abbiano tutti continuato ad occuparsi di argomenti scientifici, un aspetto importante a mio parere, che valorizza le scelte operate dalla commissione. Anche l'aver scelto la collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" credo sia stato un fatto importante. Si è creato un legame che rende un po' più vicina la città a un'istituzione a volte forse sentita come un'entità a se stante. Il giorno della consegna del premio e del convegno è sempre un sabato, giorno in cui purtroppo non vi sono gli studenti, ma molti sono presenti. Sulla partecipazione della gente in questi anni siamo soddisfatti». Guido Piazzano conclude ricordando che martedì 3 maggio vi sarà la presentazione dell'edizione 2011 del premio e regala un'anticipazione. «Stiamo raccogliendo in un piccolo volume le testimonianze scritte e fotografiche di quanto realizzato in questi dieci anni».

Massimo Delzoppo